

# Villa Martinotti

L'attuale Palazzo Comunale è diventato il Municipio dopo la Seconda Guerra Mondiale. Precedentemente il Comune era situato nell'attuale Piazza Della Libertà, dove ora si trova l'Ufficio Postale. Nel 1946 l'amministrazione comunale inaugura Villa Martinotti. Questa villa patrizia, di notevole grandezza e imponenza per il Paese di Favria di quel periodo, aveva anche un bellissimo teatro, inaugurato l'11 settembre 1881; il prologo dell'inaugurazione fu scritto dal direttore dei filodrammatici e fu recitato dalla signora Ida Amaretti.

All'inizio del '900 il Cavalier Martinotti vende l'edificio all'ordine religioso dei Fratelli delle Scuole Cristiane, emigrati dalla Francia. Verso la fine degli anni '30 l'edificio venne ceduto all'Istituto delle Missioni della Consolata del Canonico Allamano, ma anche loro nel 1936 lasciarono Favria. In quegli anni Favria e Oglianico erano un unico comune governato dal Podestà Giovanni Scotti che, per acquistare il palazzo, cedette alcune proprietà terriere che si trovavano nel bosco della Favriasca. L'acquisto del complesso avvenne il 15 gennaio 1947 al costo di 160.000 lire. L'amministrazione fascista del tempo voleva trasformare Villa Martinotti in complesso scolastico ed utilizzarla anche per attività ludico-sportive. Ma il Podestà Scotti non attuò mai questo progetto.

Durante il periodo della Seconda Guerra Mondiale, l'edificio fu sede della scuola Marconisti più grande d'Italia ospitando centinaia di giovani soldati. Alla fine della guerra, il sindaco Antonio Secondo Vayra, che in un primo tempo aveva pensato di impiegare il Castello Servais come sede del Comune, ma non era riuscito ad ottenere dalle banche prestiti sufficienti, decise di utilizzare Villa Martinotti e non più lo stabile di Piazza Martiri della Libertà.

L'edificio è a tre piani e sulla facciata si notano numerose finestre. Lo stile architettonico non è ben definibile in quanto, nel corso del tempo, sono stati fatti vari adattamenti, fino a quelli più recenti. Ad esempio, nella parte che nel periodo napoleonico era adibita a caserma, attualmente ci sono gli uffici. Di quella che un tempo aveva scopi religiosi è rimasto un antico elemento architettonico di forma semicircolare che si trova nella parte occidentale dell'edificio. Sulla facciata principale si nota, sul muro, lo stemma di Favria e il corrimano tardo-barocco che definisce l'area e che ha subito recentemente un restauro. Di fronte all'ex-villa Martinotti vi è il parco Martinotti, un patrimonio di piante da salvaguardare.

